

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

Personale curante e condizioni di lavoro. Situazione peggiorata malgrado le promesse

Negli scorsi giorni sono stati pubblicati i nuovi salari, validi dal 1° gennaio per il personale dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC). Se prendiamo come riferimento il salario iniziale di un/a infermiere/a diplomata (classe 13.1) rileviamo un salario mensile di Fr.5'209 franchi.

Un confronto con la situazione pre-pandemica (gennaio 2019) ci permette di constatare che per la stessa categoria il salario era di Fr.5'057, una differenza di 152 franchi mensili, pari un aumento – in quattro anni – del **2,9%**.

Nello stesso periodo l'indice dei prezzi al consumo (ad esempio confrontando l'indice di novembre 2018 con quello del novembre 2022), è aumentato del **3,6%**. Ciò significa che il salario reale del personale sanitario negli ultimi quattro anni è diminuito. Una diminuzione ben più cospicua dello 0,7% che emerge dal calcolo, poiché, come noto, l'indice dei prezzi al consumo non misura l'aumento del costo della vita: ad esempio, non prende in considerazione l'evoluzione dei premi della cassa malati.

Eppure, in questi ultimi quattro anni il personale sanitario ha mostrato tutto il proprio valore, il suo ruolo decisivo (insieme ad altre categorie di salariati) per prendersi cura di tutti noi; durante la pandemia – e anche dopo – si sono sprecati gli elogi verso questa categoria 'eroica' di lavoratori e lavoratrici. Ma, sostanzialmente, ci si è limitati agli elogi, alle parole che, come noto, non costano nulla.

Il personale sanitario continua a lavorare in condizioni difficili. Ritmi intensi, carenza di effettivi, stress: sono solo alcuni degli aspetti che caratterizzano il lavoro quotidiano di cura in ospedali, case per anziani, servizi domiciliari. Una situazione sempre più difficile che spinge le lavoratrici e i lavoratori del settore a cercare soluzioni individuali (lavoro parziale), oppure ad abbandonare la professione (sono circa Fr.3'500 le infermiere e gli infermieri che ogni anno lasciano la professione).

È evidente che lo sforzo fatto dal personale curante non viene ricompensato adeguatamente e oggi le condizioni salariali – proprio in rapporto allo sforzo lavorativo richiesto – non rappresentano un incentivo adeguato ad abbracciare la professione. La classe politica (i partiti di Governo per intenderci) non ha nessuna intenzione di riconoscere dal punto di vista salariale l'impegno di queste lavoratrici e lavoratori 'indispensabili'. Lo abbiamo visto subito, nella fase immediatamente successiva alla pandemia: non si è stati capaci di andare al di là di un 'obolo' di 500 franchi una tantum. Lo si è confermato con il rinnovo, nel settembre 2021, del contratto collettivo di lavoro che ha apportato, complessivamente, miglioramenti del tutto marginali e che non ha minimamente affrontato la questione salariale, in particolare una rivalutazione dei salari, decisiva, unitamente alla questione della diminuzione dell'orario di lavoro, per evitare che il personale abbandoni la professione.

Oltre alla questione salariale, anche altri elementi concernenti le condizioni di lavoro attendono di essere risolte. Pensiamo, ad esempio, al riconoscimento come tempo di lavoro del tempo impiegato per cambiarsi all'inizio e alla fine del turno. Si tratta di una modifica recepita dal rinnovo contrattuale del personale EOC a seguito di una sentenza del Tribunale federale. Tale tema avrebbe dovuto essere oggetto di ulteriori trattative: a più di 12 mesi non se ne sa più

nulla. Stessa cosa per il lavoro di verifica delle diverse funzioni che sarebbe stato svolto da una ditta esterna con *“un’attenta verifica da parte del sindacato”*.

Questi temi sono di grande importanza poiché riguardano le condizioni di lavoro in un settore che continua a preoccupare per la “fuga” di personale a cui abbiamo accennato qui sopra: il Cantone non può evidentemente disinteressarsi di questi temi.

Chiediamo di conseguenza al Consiglio di Stato:

1. Quale giudizio dà sulla situazione salariale del personale dell'EOC, in particolare alla luce della constatazione che le condizioni salariali di assunzione sono oggi complessivamente meno attrattive di quanto lo fossero in passato?
2. Il tempo di lavoro impiegato per cambiarsi all'inizio e alla fine del turno è considerato come tempo di lavoro? Se sì, da quando?
3. Quali sono le varie categorie di personale che hanno diritto a questo tempo di lavoro?
4. A quanti minuti al giorno corrisponde questo tempo di lavoro?
5. A che punto è il lavoro di verifica delle funzioni?
6. Quando sarà concluso?
7. In che modo il sindacato sta svolgendo un’attenta verifica?
8. Quale è la ditta esterna che sta svolgendo questo lavoro?
9. A quanto ammonta il preventivo di questa ditta esterna per questo compito?

Per MPS-POP-Indipendenti
Matteo Pronzini
Arigoni Zürcher - Lepori Sergi